



Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Signor Ministro,

Entro il prossimo 31 dicembre le disposizioni normative previste nei decreti attuativi per la riforma dell'ordinamento penitenziario andranno ad incidere sull'intero sistema penitenziario; verrà così attuata una sostanziale modifica finalizzata all'ampliamento delle misure alternative anche attraverso la semplificazione delle procedure di accesso.

E' evidente che quanto previsto, insieme ad altri interventi normativi come la messa alla prova, comporterà un ulteriore aggravio di carico di lavoro per tutti gli operatori, ed in in particolar modo per i lavoratori della esecuzione penale esterna.

Come già segnalato in precedenti note si tratta di un settore fortemente compromesso dalla notevole carenza di organico, soprattutto in relazione alle professionalità di servizio sociale, la cui sofferenza è stata da noi più volte denunciata .

Alle molteplici difficoltà operative causate dalla riorganizzazione che è partita senza adeguati investimenti economici ed organizzativi, si aggiunge l'assegnazione, negli uffici territoriali, di alcune unità di personale di servizio sociale agli sportelli istituiti presso i tribunali, in base a protocolli di intesa con gli uffici giudiziari.

Ciò contribuisce a peggiorare la condizione dei lavoratori che riescono a stento, e solo grazie al loro spirito di abnegazione, a espletare il proprio mandato.

Riteniamo che sia necessario dare seguito alla richiesta delle OO.SS di incrementare con urgenza l'organico del tutto insufficiente a far fronte ai cambiamenti normativi e organizzativi che tutta la riforma del sistema dell'esecuzione penale comporta.

La riforma della esecuzione penale è un obiettivo politico ambizioso e di civiltà sul quale fare investimenti adeguati e il cui peso non può essere scaricato solo sulle spalle dei lavoratori.

Pertanto le chiediamo un incontro urgente per discutere della questione, oramai non più rinviabile.

Roma, 9 ottobre 2017

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Maurizio Petriccioli

UIL PA
Sandro Colombi